



Eures, aiuta i giovani a lavorare in Europa Presto anche all'Università del Molise

di Fabrizio Occhionero

Una rete umana e informatica che aiuta i giovani a lavorare in Europa. E' questo il servizio pubblico e gratuito offerto da Eures. In occasione della Giornata europea della mobilità si è svolto l'altra mattina all'Università del Molise un interessante convegno sul tema.

“Un primo passo concreto verso l'apertura di uno sportello Eures all'interno dell'Ateneo”, ha sottolineato il magnifico rettore, Giovanni Cannata accolto dalla folta platea presente al polifunzionale. Cannata ha infatti ribadito l'importanza della formazione personale e dello studio delle lingue per tutti i giovani disposti a fare un'esperienza occupazionale all'estero. Non a caso Stefano Consiglio, docente di Organizzazione del lavoro all'Unimol, ha invitato gli studenti a integrare il percorso formativo con brevi periodi di lavoro. “Non guardate come rischio la flessibilità - ha detto

Consiglio - ma sappiate osare, superando ogni barriera”. In quest'ottica s'inserisce quindi il servizio Eures che assicura un'assistenza specifica a coloro che cercano un impiego nei Paesi europei, dal curriculum, al *searching* delle offerte, alla selezione. Errico Amoroso, direttore generale dell'Agenzia regionale Molise Lavoro, ha ripercorso con chiarezza le tappe che hanno portato alla costituzione di Eures, evidenziando l'immensa banca dati che nel breve termine conta di raccogliere due milioni di offerte di lavoro. Presenti al convegno pure l'assessore al Welfare Picciano che ha garantito il sostegno della Regione Molise e Antonio Melone, in rappresentanza dell'assessore al Lavoro della Provincia di Isernia. A concludere i lavori sono stati i consiglieri Eures Michele Renzulli e Pietro Ruggiero, i quali hanno illustrato tecnicamente come funziona il servizio.

Eures: verso un mercato del lavoro europeo.